



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: MISURE DI TUTELA PER LA POLIZIA LOCALE E IL PERSONALE COMUNALE IN SERVIZIO ESTERNO DURANTE L'EMERGENZA CALDO

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- L'Italia è attualmente interessata da una nuova ondata di caldo estremo, con temperature percepite superiori ai 40°C in molte aree urbane, tra cui il territorio della Città di Torino
- Secondo i bollettini previsionali di ARPA Piemonte e le comunicazioni ufficiali del Ministero del Lavoro, tali condizioni climatiche rappresentano un rischio concreto per la salute, in particolare per i lavoratori esposti all'aperto per periodi prolungati
- Tra i lavoratori più esposti figurano gli agenti di Polizia Locale e il personale comunale impegnato in attività esterne, la cui esposizione prolungata a calore, irraggiamento solare diretto e umidità può determinare stress termico, disidratazione e, nei casi peggiori, colpi di calore con esiti potenzialmente gravi
- Il D.Lgs. 81/2008, all'articolo 18, impone al datore di lavoro l'obbligo di adottare tutte le misure necessarie a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, anche in relazione a fattori ambientali come le alte temperature
- Il Ministero del Lavoro, con circolare del luglio 2023, ha ricordato che "anche le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a rimodulare l'organizzazione del lavoro all'aperto in caso di ondate di calore"
- L'ordinanza regionale n. 2/2025/XII, al punto 2, dispone che "le Pubbliche Amministrazioni, i concessionari di pubblico servizio, i loro appaltatori, quando trattasi di interventi di pubblica utilità, di protezione civile o di salvaguardia della pubblica incolumità, adottano idonee misure organizzative ed operative per la riduzione del rischio di esposizione dei lavoratori alle alte temperature"

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- Ad oggi non risultano ufficialmente adottate dalla Città di Torino misure specifiche, strutturate e continuative per la tutela della salute del personale impiegato in attività esterne, al di là di generiche raccomandazioni
- Non risulta definita alcuna pausa tecnica programmata né forme di supporto logistico per il recupero dal calore (come il rientro in locali climatizzati o la distribuzione di acqua e DPI adeguati al contesto climatico)

- Analoghe misure sono state adottate da altre pubbliche amministrazioni in contesti simili, anche mediante accordi sindacali o atti organizzativi interni

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. Se siano state adottate, o si intendano adottare nelle prossime giornate, misure organizzative specifiche per tutelare la salute del personale della Polizia Locale e degli altri dipendenti comunali impiegati in servizio esterno in condizioni di caldo estremo
2. Se sia in discussione, tra le possibili misure, l'introduzione di pause tecniche programmate e autorizzate per il recupero dal calore, compatibili con la durata del turno e con l'organizzazione del servizio
3. Se l'Amministrazione abbia previsto o intenda prevedere un coordinamento operativo con il Medico Competente, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per valutare l'efficacia e l'adeguatezza delle misure da adottare in caso di ondate di calore
4. Se la Città di Torino abbia recepito o intenda recepire formalmente quanto previsto dall'Ordinanza Regionale 2/2025/XII in materia di tutela dei lavoratori nei servizi pubblici

Torino, 06/07/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi